

RIVOLUZIONE  
URBANISTICA

# Gli alberghi al posto delle caserme

*In 6 anni Pisa cambierà volto: una partita da 150 milioni di euro*

di Marco Barabotti

**PISA.** Se ne andranno tre caserme dalla città. Al loro posto sorgeranno una grande stazione per ricevere i turisti con vasti parcheggi e strutture ricettive, residenze e negozi. Nascerà in buona parte una nuova Pisa. «Una svolta epocale», l'ha definita lo storico e urbanista pisano Emilio Tolaini. Ed è un boccone prelibato per i privati che potranno investire per almeno 150 mi-

lioni di euro per realizzare le nuove opere, oltre a costruire la nuova cittadella militare a Ospedaletto che avrà spazi doppi rispetto agli attuali. Non è un sogno nel cassetto ma una realtà. L'accordo è stato raggiunto venerdì a Roma tra la direzione generale lavori e demanio del ministero della Difesa e il Comune di Pisa. Per realizzare le opere ci vorranno almeno sei anni.

Le caserme che saranno riqualificate sono l'"Artale" (in via Roma, a ridosso di Piazza dei Miracoli dove saranno create strutture ricettive turistiche, residenziali e commerciali), la "Bechi Luserna" (tra l'Aurelia e la Cittadella, che diventerà la stazione dei turisti con 1200 posti auto oltre a 100 per i bus) e la "Curtatone e Montanara" (in pieno centro, in San Martino, dove sorgeranno residenze di varia tipo al posto del distretto militare) e che sarà la prima ad essere riqualificata: i primi lavori potrebbero partire tra meno di due anni.

L'accordo raggiunto a Roma — è una permuta tra le caserme attualmente in uso e la nuova cittadella militare da realizzare a Ospedaletto, di importo pressoché uguale: 64 milioni di euro per le prime, circa 70 per la seconda — fa seguito all'intesa del 2001, dopo la scoperta delle antiche navi romane. Intesa che aveva un programma ambizioso, una sorta di vero e proprio piano regolatore delle grandi istituzioni presenti in città e che prevedeva la realizzazione di un museo della navigazione, un accorpamento degli uffici finanziari dello Stato, il recupero delle aree e delle strutture oggi occupate da alcune caserme militari, individuando per le funzioni della difesa aree più adeguate dal punto di vista logistico, residenziale e dei servizi.

La realizzazione della nuova caserma a Ospedaletto avverrà in due fasi successive. «Al termine di ogni fase — dice il sindaco, Paolo Fontanelli — il ministero della Difesa, non appena ricevuta in consegna e validata parte della nuova caserma, trasferirà al Comune la proprietà di parte delle attuali caserme. Ogni passaggio avverrà tramite l'agenzia del demanio, la quale vigilerà sulla corretta applicazione dell'accordo».

«Con queste opere — ha detto ancora Fontanelli — si pongono le basi per incentivare

la crescita di Pisa quale «città d'Europa del XXI secolo», per sviluppare "l'idea di città", affinché Pisa conquisti un ruolo pari al proprio livello culturale e pertanto sempre più importante all'interno del sistema delle comunicazioni internazionali».

Ecco allora che la realizzazione del museo delle navi, utilizzando lo spazio espositivo individuato nel recupero degli antichi Arsenali medicei viene ad inserirsi nell'iter di un ampio progetto di sviluppo che, individuando nell'area della ex caserma Bechi Luserna il punto baricentrico di partenza, prospetta l'ipotesi di un vero e proprio "parco dei musei" ad ovest della città che va dagli Arsenali medicei (destinati alle navi romane), al Museo universitario delle macchine del calcolo (localizzato negli ex Macelli comunali), al sistema museale dei lungarni con il palazzo Reale, il potenziamento del museo di San Matteo, il palazzo Lanfranchi e il nuovo museo di palazzo Giuli.

«Alla base — ha detto il sindaco — c'è un unico progetto che si muove all'insegna della qualità dello sviluppo. E a Pisa non si verrà solo per vedere Piazza dei Miracoli».

*Nuovi parcheggi, case e negozi a due passi dalla Torre. Il sindaco: una svolta storica che ci proietta in Europa*



Il sindaco Fontanelli e la caserma Artale di Pisa, non lontana da Piazza dei Miracoli

